

Percorso sulle orme di S. Carlo



IV Centenario della canonizzazione 1610 - 2010

Montesiro

S.Siro Vescovo



Quadro conservato nella casa parrocchiale

Montesiro – San Carlo, nella sua visita pastorale, ordinò che gli abitanti di Brugora dovessero rivolgersi espressamente alla parrocchia di Monte, il che fa supporre che negli anni precedenti la norma non fosse rispettata.

Per quanto riguarda il Monastero - di Brugora - dopo che agli inizi fu uno dei più importanti di tutta la nostra zona, verso la fine del 1500 ricevette la visita di San Carlo e, a motivo del decaduto costume morale che vi si teneva, rischiò la soppressione.

San Carlo infatti decise di chiudere il monastero e di spostare le monache a Milano, ma queste si opposero fieramente, sorrette anche da alcune delle loro potenti famiglie e, con l'aiuto della curia romana, riuscirono a mantenere in funzione il monastero.

Calo'

S.S. Vitale e Agricola



Affresco nella chiesa parrocchiale

Il suo territorio era molto vasto e a tratti impervio cosicché i nuclei erano sparsi e poco collegati tra loro, anche per la mancanza di strade. Per questo motivo, come si legge negli atti delle visite pastorali di San Carlo verso la fine del XVI secolo, la chiesa era poco frequentata. Infatti il grande arcivescovo in quell'occasione fece pressione sulle pubbliche autorità perché si intervenisse sulla viabilità.

A Calò, San Carlo in visita pastorale, cresimò i ragazzi del paese ed avviò il lavoro di unificazione delle due chiese, le quali risultavano troppo deteriorate. La chiesa parrocchiale assunse il nuovo titolo dei santi Vitale e Agricola.